

Estate in oratorio per 100 bimbi grazie al Comune

Pubblicato: Venerdì 20 Luglio 2018



Un sostegno alle famiglie in difficoltà per far vivere ai bambini l'esperienza degli oratori estivi.

«I minori – spiega l'assessore ai Servizi sociali, **Roberto Molinari** – sono tra coloro che più hanno bisogno di attenzione perché sono i primi a risentire dei problemi familiari ed è facile per loro perdere l'orientamento a fronte delle difficoltà che la sfida della crescita e della maturazione pone a ciascun. Non solo quindi per **situazioni di difficoltà intrinseche**, ma anche con particolare riguardo al contesto sociale che circonda la persona vi è la necessità di mantenere alto il livello delle proposte da mettere in campo. L'attività di prevenzione è la scelta politica più importante che si può svolgere per evitare di dover ricorrere in futuro ad interventi riparatori anche in epoca di risorse scarse e sempre più limitate per effetto dell'aumento delle situazioni e delle emergenze a cui si è chiamati a rispondere. Nel campo socio educativo questo vuol dire avere una particolare attenzione per chi è più a rischio di esclusione. In questa ottica i Servizi sociali quest'anno hanno fatto un grande sforzo organizzativo mettendo a disposizione non solo personale, ma anche risorse economiche aggiuntive in grado di rispondere alla necessità di assicurare, nei mesi estivi, opportunità educative e socializzanti anche a quelle famiglie disagiate che, al termine del periodo scolastico, per diversi motivi, soprattutto, ma non solo, economici, non potevano garantire ai loro figli una concreta possibilità di presenza nei centri estivi della nostra città».

Grazie a un contributo di 100.000 euro, 103 tra bambine e bambini hanno frequentato gli oratori estivi e tutto il programma. **Il costo è stato di 18.000 euro** per coprire il pagamento di iscrizione, pasti, gite. **Altri 20 mila euro sono stati spesi** per i progetti indirizzati ad implementare la proposta

educativa proprio degli oratori in questo periodo.

Sessanta mila euro, inoltre, hanno permesso a **46 bimbi** di frequentare il CAG Rainoldi, il CAG Kolbe e il doposcuola della “Casa di Paolo” mentre **18 minori** sono stati seguiti dal centro diurno ad alta valenza educativa “Pali e quaderni”. Infine, è stato concesso un parziale contributo economico a sostegno non integrale del pagamento della retta in altri casi.

«La scelta di sostenere le famiglie meno abbienti – prosegue l’assessore – con un intervento che ha ampliato il numero delle bambine e dei bambini a cui è stato assicurato una proposta educativa è **un preciso impegno di questa Amministrazione e dei Servizi sociali** nella direzione di aumentare le risorse **destinate alla prevenzione rispetto a semplici politiche riparative**. Non è mai semplice fare scelte di questa natura, ma quello che ci caratterizza è anche la capacità di stringere accordi in una logica sussidiaria con il mondo associativo, il terzo settore ed in questo caso anche con una realtà educativa ben presente, radicata nel nostro territorio e nella tradizione varesina come quella degli oratori al fine di concertare azioni condivise e di qualità sempre migliori proprio in ragione di un obiettivo comune. Il benessere dei nostri bimbi, le generazioni nuove, le donne e gli uomini di domani, i cittadini di Varese dei prossimi anni».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it